

Cherubini Prof.

03.A/12-002

Le Di Lei saviè riflessioni sul mio Dizionario mostrano un
Di Lei interessamento alla cosa e ciò mi conforta più
che non fanno quelle lodi, che talvolta sono dettate da
semplice cortesia. Le Di voi che anch' io sulle prime
pensava a mettere in corsivo tutte le parole straniere,
ma riflettendo che offenderebbe molte anche nel modo
d'ogni articolo ne sarebbe venuto una specie di
mosaico, mi parve che questo dovesse piuttosto
offendere gli occhi del lettore; forse in ciò ho
sbagliato giudicando gli altri dal mio modo di vedere.
Sarebbe stato il caso anche di fare un carattere
distinto per ogni lingua; greca, latina francese
e inglese, ma la composizione tipografica
sarebbe allora riescita estremamente laboriosa, dal
che ora non ho potuto salvarmi di avervi,
immaginandomi quanti di più ne sarebbero
avvenuti.

Ora facendo un sol carattere per le parole straniere
e offendere di quattro lingue bisognava
ancora inventare le abbreviazioni indicanti
ovvì la nome dell'idioma. Ecco un'altra riflessione
che feci a me stesso: ma se coll'abbreviazione
fr., o ingl., o gr. ^{che si fa ora} indico che quelle parole sono
straniere a che serve metterle in corsivo? la
qual cosa si fa appunto per avvertire lo scrittore
che legge qualche cosa di diverso dal controdito,
sia perchè citazione, sia perchè parola straniera
ed altro in cui si vuol chiamar l'attenzione del lettore.

Pero non posso negare che a me pare sulle prime
l'uniformità di carattere in lingue differenti, ha
fatto qualche impressione che io attribui a semplice
abitudine e se avessi a farne una ristampa forte
modificherei il sistema seguito.

Riguardo a mettere la parola italiana dopo la latina:
se parliamo di organi o di parti della pianta ho veduto
di metterli tutti e se vi è qualche omissione
è un errore; se parliamo poi dei nomi specifici
ossia degli aggettivi aggiunti al nome dei generi, siccome
tutti i cataloghi sono in latino ho veduto di mettere
tutti i latini e svalutare l'italiano ove questo è
troppo confuso al latino. Alla parola acerosus
omissi il italiano rigido che trovasi in Gallizoli,
perchè non mi pare che rigido equivalga all'acerosus,
né nel suo vero significato che trovasi ne Dictionari
di lingue, né nel significato botanico; rigida è pure
anche una trave qualunque non acuta

In ogni modo su di ciò farò maggior attenzione
e vedrò di provvedermi del Savi e del Pollini; Io
per i nomi specifici m'attenni a Targioni e Gallizoli
per l'italiano, a ^{latino} Germain et Saint Pierre e Theis per il francese
e latino, a Lindley e Paxton per l'inglese e latino e finalmente
a Paxton a Theis, a Bouillet ed a Mouché per le derivazioni
greche. Per l'organografia m'attenni più
specialmente a Lindley ed a Justieu e per
la Classificazione a Cheun, pur ammettendo anche
i nomi di altri autori fra i più stimati, ecc ecc

Ora abusando della di Lei gentilezza, e vorrei poter dire (della di Lei amicizia) mostratami, le racconto come mi nacque l'idea di questo Dizionario

Leggendo opere botaniche e agronomiche di autori francesi e inglesi, m'imbattai in diverse parole che dovetti capire a senso, ma che non trovai sui dizionari onde vederli il corrispondente italiano. I Giardinieri e molti che s'intendevano di fiori senz'essere eruditi botanici, si trovano in mezzo a tanti nomi e aggettivi latini senza intendere il significato, che trovasi specialmente nell'aggettivo; mentre se intendessero quel significato avrebbero già una cognizione della pianta ed al meno d'uno de' suoi caratteri principali. Or bene, dissi a me stesso, facciamo un dizionario che supplisca a questa bisogna. Una cosa chiama l'altra e il Dizionario divenne più lungo e più intralciato; Però onde abbreviarlo di più, affine di renderlo di minor costo, credetti di omettere tutti quei nomi che o troppo si vastomigliano da una lingua all'altra o non esser intesi, oppure sono troppo comuni come potrebbero essere gli aggettivi lungo, largo, stretto, bianco, arrosso eccc e se ve n'ha pure almeno di comune si fu o approssi accanto l'equivalente straniero.

All' articolo acotiledoni Ella troverà un errore
di stampa la dove dice Embriouate doveva
stamparsi Esembriouate e all'ultima pagina
fra l'articolo acvogene e acuminatus fu
omesso un intero foglietto del mio ms. Per
questo è tosto rimediato; l'articolo acuminatus
si troverà ripetuto anche più avanti al suo vero
posto, ma per l'altro come che conduce in una
cognizione erronea mi conterrà far ristampare
il foglietto.

Il Dizionario viefirà di circa 1200 a 1500 pagine
e lo proseguirò tutte volte e toste che abbia
un certo numero d'associati, e siccome il manoscritto
è compiuto interamente così allora potrà uscire
senza interruzioni (salvo quelle provenienti
dal tipografo).

Le chiedo scusa se con questa mia chiaccherata
ho abusato della di Lei bontà e voglia
continuarmi; di Lei saggi avvertimenti
ho l'onore di riverirla e di protestarmi
colla 1^a stima

Mil 1 Sett 1863

Duo levo
Alchivi